

I RICORSI PAGANO: IN 5 ANNI 40MILA RICORSI **ANIEF** VINTI A TUTELA DI DOCENTI E ATA. SOLO NEGLI ULTIMI

(AGENPARL) -

I calcoli sull'elevato numero di sentenze favorevoli al giovane sindacato sono stati resi pubblici durante la XVIII conferenza nazionale dei legali, svolta nel week end a Roma presso l'Hotel H10. Gli ultimi 60 giorni contrassegnati da un boom di esiti positivi delle impugnazioni in tribunale: si va dal risarcimento danni per mancata assunzione e altre lesioni di diritti, alla mancata applicazione degli scatti di anzianità anche ai precari; dall'irregolarità nei trasferimenti, utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie (ad iniziare dall'algorithmo "impazzito" 2016/17 che ha costretto tanti docenti neo-assunti a spostarsi di centinaia di chilometri), alle errate ricostruzioni di carriera, visto che l'amministrazione continua ad esempio a non tenere conto del periodo pre-ruolo, fino all'illegittima cancellazione del primo "gradone" stipendiale di chi è stato assunto.

Se si considera l'ultimo lustro, i giudici hanno dato ragione in modo netto al sindacato su una serie di temi: dalle affrettate esclusioni dall'ultimo concorso per dirigente scolastico alle prove scritte dei corsi Tfa, anche sul sostegno, e Pas; dalle Graduatorie a Esaurimento, in particolare dei maestri precari con diploma magistrale, agli spostamenti di fascia e dall'aggiornamento titoli sempre delle GaE, fino alle inappropriate estromissioni dalle varie fasce d'istituto dove meritavano di essere collocati i vari supplenti. Nel 2017, **ANief** si è infine opposta con efficacia alla riduzione delle ore di strumento musicale nei licei e contro l'annullamento del D.p.r. 19/2016 per l'esclusione della classe di concorso A-59 nei licei coreutici.

Marcello Pacifico (**Anief-Cisal**): Questi risultati sono la risposta migliore a chi ancora si ostina a dire che il nostro sindacato sbaglia a produrre ricorsi contro le norme errate che l'amministrazione scolastica produce, a danno dei lavoratori e della formazione dei giovani. Aver portato in porto così tanti ricorsi, sempre dopo aver appurato che non esistevano altre vie per ottenere lo stesso risultato, significa che abbiamo intrapreso la strada giusta, dando soddisfazione a tanti lavoratori altrimenti destinati a soccombere. Possiamo quindi assicurare che nei prossimi anni il nostro impegno non arretrerà di un centimetro. Anzi, se i docenti e gli Ata ce lo permetteranno, votandoci in occasione delle prossime elezioni Rsu, previste per il 2018, porteremo avanti la nostra politica sindacale vincente anche in tutti i tavoli di trattativa delle nostre scuole pubbliche.

Tutti coloro che sono interessati, docenti, amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici, ai ricorsi attivati da **Anief** possono cliccare qui.

Sono vincenti i ricorsi presentati in tribunale dal personale scolastico contro i soprusi dell'amministrazione, rimanendo anche l'unica via percorribile per opporsi, con successo, alle tante ingiustizie che continuano a costellare organici, concorsi, mobilità e carriere. A dirlo, in modo inequivocabile, sono i calcoli dell'elevato numero di sentenze favorevoli al sindacato **Anief** degli ultimi cinque anni, resi pubblici dei vertici del giovane sindacato durante la XVIII conferenza nazionale dei legali, svolta in questo fine settimana a Roma presso l'Hotel H10.

L'apice dell'azione sindacale si è avuta negli ultimi due mesi, con i giudici del lavoro che in occasione di ben 135 sentenze hanno espresso parere favorevole ai docenti e Ata della scuola su risarcimento danni per mancata assunzione e altre lesioni di diritti, ma anche per la mancata applicazione degli scatti di anzianità pure ai precari, per irregolarità nei trasferimenti, utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie (ad iniziare dall'algorithmo "impazzito" 2016/17 che ha costretto tanti docenti neo-assunti a spostarsi di centinaia di chilometri), oltre che per ricostruzioni di carriera al risparmio, che considerano ad esempio solo una parte del periodo pre-ruolo, e l'illegittima cancellazione del primo "gradone"

stipendiale di chi è stato assunto a tempo indeterminato.

Solo per i ricorrenti, tra Tar e Consiglio di Stato, l'opera sindacale ha permesso a 350 docenti precari di essere ammessi all'ultimo concorso per dirigente scolastico, quello del 2011, superando quindi l'illegittima norma che vincolerebbe la partecipazione alla selezione nazionale all'essere già immessi nei ruoli dello Stato da almeno 5 anni. L'anno successivo, in occasione del concorso a cattedra, **l'Anief** ha inanellato una serie di successi che parlano da soli: 1.919 aspiranti docenti ammessi alle prove, seppure in possesso di una laurea conseguita dopo il 2002; altri 6.518 per aver ottenuto nelle prove d'esame un punteggio inferiore alla soglia Miur eccessiva di 35 punti, e ulteriori 45 candidati esclusi perché il loro diploma magistrale linguistico era stato inizialmente considerato non valido. Sempre nel 2012, **l'Anief** ha impugnato il mancato accesso alle prove scritte del Tfa I ciclo (gli allora corsi abilitanti), dando il via libera a 344 candidati che per il Miur non potevano partecipare; oltre 94 esclusi al Tfa specializzante sul sostegno agli alunni disabili, perché in possesso di diploma magistrale. Nel 2013, l'azione sindacale si conferma con ben 3.261 docenti reintegrati per lo svolgimento dell'altro filone di corsi abilitanti: quello dei cosiddetti Pas.

Nei 12 mesi successivi, il 2014, i legali dell'organizzazione sindacale hanno centrato 3.880 inserimenti nelle Graduatorie a Esaurimento a favore dei maestri precari con diploma magistrale conseguito fino al 2002, poiché i giudici hanno considerato il loro titolo a tutti gli effetti abilitante all'insegnamento. Sempre per le GaE, si è ottenuto lo spostamento dalla quarta alla terza fascia di 133 supplenti, ma anche 893 reinserimenti di aspiranti docenti al ruolo perché esclusi in modo inappropriato per il mancato aggiornamento dei titoli. Nello stesso anno, **l'Anief** ha portato a casa un altro obiettivo rilevante: l'accesso alle prove scritte del Tfa ordinario II ciclo di oltre mille candidati, frettolosamente esclusi dal Ministero dell'Istruzione.

Il proficuo operato del sindacato, sempre a tutela dei diritti dei lavoratori della scuola, prosegue ancora più efficacemente nel 2015, quando il disco verde per le GaE arriva per altri 9.246 diplomati magistrale. Lo scorso anno la storia si ripete, con ulteriori 4.509 inserimenti nelle graduatorie pre-ruolo per la stessa motivazione, a cui si sono aggiunti 582 reinserimenti, ancora una volta reputati illegittimi. Ma il 2016 è stato anche l'anno dell'ultimo "concorstone", con 1.447 ricorsi vincenti per far svolgere le prove d'esame agli Insegnanti tecnico pratici in un primo momento esclusi, più 148 docenti di ruolo e ulteriori 28 per aver alzato anche stavolta troppo l'asticella della soglia selettiva.

Il copione si conferma nell'anno solare in corso, durante il quale 3.177 ltp e 23 educatori vengono collocati, sempre via tribunale, nella seconda fascia d'istituto riservata agli abilitati. Sempre in questo anno, i giudici hanno accordato il cambio di provincia di collocazione in graduatoria per 61 candidati docenti inseriti nella prima fascia delle graduatorie d'istituto che chiedevano, giustamente, di aggiornare pure la seconda o terza fascia delle medesime liste di attesa scolastiche. Nel 2017, **l'Anief** si oppone efficacemente alla riduzione delle ore di strumento musicale nei licei che avrebbe avuto ripercussioni negative sia sulla didattica e sugli organici che sugli organici dei docenti della disciplina. Inoltre, i giudici hanno dato il consenso anche per il ricorso contro l'annullamento del D.p.r. 19/2016 per l'esclusione della classe di concorso A-59 nei licei coreutici.

Da un quadro complessivo degli ultimi cinque anni, pertanto, sono stati 40.179 i docenti, gli amministrativi, tecnici e ausiliari della scuola che si sono affidati **all'Anief**, ottenendo dall'impugnazione quanto da loro richiesto. Nello specifico, sono 22.504 gli aspiranti docenti che, grazie al ricorso, hanno avuto la possibilità di essere inseriti nelle Graduatorie d'istituto e nelle Graduatorie ad Esaurimento, 11.903 i candidati ricorrenti che hanno potuto partecipare alle procedure concorsuali. Altri 1.051 hanno presentato ricorso, con successo, poiché idonei al concorso a cattedra ma per il Miur non inseribili nelle Graduatorie di Merito del concorso 2016 perché collocati oltre il 10%. Ci sono, poi, 4.721 ricorrenti che

hanno potuto partecipare ai percorsi abilitanti.

"Questi risultati - ha detto il presidente **Anief**, Marcello Pacifico, parlando ai legali confluiti a Roma - sono la risposta migliore a chi ancora si ostina a dire che il nostro sindacato sbaglia a produrre ricorsi contro le norme errate che l'amministrazione scolastica produce, a danno dei lavoratori e della formazione dei giovani. Aver portato in porto oltre 40mila ricorsi, sempre dopo aver appurato che non esistevano altre vie per ottenere il medesimo risultato, significa che abbiamo intrapreso la strada giusta, dando soddisfazione a tanti lavoratori altrimenti destinati a soccombere. Possiamo quindi assicurare che nei prossimi anni il nostro impegno non arretrerà di un centimetro. Anzi, se i docenti e gli Ata ce lo permetteranno, votandoci in occasione delle prossime elezioni Rsu, previste per il 2018, porteremo avanti la nostra politica sindacale vincente anche in tutti i tavoli di trattativa delle nostre scuole pubbliche", conclude il presidente del sindacato autonomo.

Per approfondimenti:

Precariato, dubbi della Corte di Giustizia Europea sul limite di 12 mensilità di risarcimento sancito dalla Cassazione: contrario al principio di proporzionalità del diritto UE

Rinnovo contratto, verso l'equiparazione tra lavoratori di ruolo e precari. **Anief** d'accordo ma non sul metodo: si può fare anche domani fuori CCNL e serve un referendum

Cassazione: nessuna differenza stipendiale e di diritti tra docenti di ruolo e precari

Supplenti brevi ricevono lo stipendio dopo 5 mesi, aspettavano dal mese di aprile

Nuovo anno al via, è sempre emergenza supplenti: 1 ogni 8 docenti. Situazione critica al Nord e per il sostegno

SCUOLA - Graduatorie infinite per infanzia e primaria? La colpa è tutta del Miur e non dei giudici

Precariato, parte la carica degli 85mila supplenti, sempre più chiamati da graduatorie d'Istituto. **Anief** bisogna assumerli da lì, senza attendere il lungo iter del nuovo concorso

Docenti in cattedra fino a 70 anni per arrivare alla pensione minima, anche da precari

Personale, grazie a internet addio tempi "biblici" per le ricostruzioni di carriera dei neo-assunti. **Anief** bene ma le norme sul servizio pre-ruolo rimangono inadeguate, ricorsi inevitabili

La ricostruzione di carriera deve contemplare tutto il periodo di precariato, lo dicono i giudici

Dettagli

Categoria: News

Pubblicato: 12 Novembre 2017